

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- e) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;
- f) Il presente atto, composto da n° 11 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente d'Ufficio
Vito Parisi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 3 settembre 2014, n. 255

PSR 2007-2013 - Mis. 323 az. 1. Intervento di valorizzazione del territorio rurale e ristrutturazione del casale di caccia Luisi, alla c.da Difesella in agro di Laterza (TA). Proponente: Ditta GIANNICO Sebastiano. Valutazione di Incidenza, livello I "fase discreening". ID_4851.

L'anno 2014 addì 3 del mese di settembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

**LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE,
POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.**

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione

delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l'art. 23 della Lr 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTO il PdG del SIC/ZPS "Area delle Gravine" approvato con DGR n. 2435 del 15.12.2009

PREMESSO che:

- con nota acquisita al prot. n. 9428 dell'8/10/2013 del Servizio Ecologia, l'agr. dott. Claudio Perrone, in qualità di tecnico incaricato dal proponente, trasmetteva per gli adempimenti di competenza la documentazione relativa al progetto emarginato in epigrafe;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA VAS, con nota prot. 10449 dell'11/11/2013, chiedeva al proponente di regolarizzare detta istanza trasmettendo una serie di integrazioni tecnico-amministrative, e, ricadendo l'intervento in oggetto nel perimetro del PNR "Terra delle Gra-

vine”, di dare contestuale evidenza del coinvolgimento del relativo Ente di gestione provvisoria ai fini di quanto previsto dall’art. 6 c. 4 della Lr 11/2001 e ss.mm.ii.;

- con note acquisite ai protocolli n. 11591 del 10.12.2013, n. 12023 del 19.12.2013 e 5386 del 05.06.2014 del Servizio Ecologia, il tecnico incaricato riscontrava la richiesta di integrazioni di cui sopra;
- con nota acquisita al prot. n. 4786 del 20/05/2014 del Servizio Ecologia, la Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del PNR “Terra delle Gravine”, notificava per conoscenza a questo Servizio la richiesta integrazioni proprio prot. n. PTA/2014/0026355/P del 29/04/2014 inviata al proponente;
- successivamente, con nota proprio prot. PTA/2014/0042653/P del 10/07/2014, acquisita al prot. n. 6808 del 18/07/2014 del Servizio Ecologia, il medesimo Ente di gestione notificava il proprio parere ex art. 6 c.4 della Lr 11/2001 e ss.mm.ii.

PREMESSO altresì che:

- in base a quanto dichiarato nell’istanza di che trattasi, il progetto “intervento di valorizzazione del territorio rurale e ristrutturazione del casino di caccia Luisi alla c.da Difesella in agro di Laterza” proposto dalla Ditta GIANNICO Sebastiano, è stato ammesso a finanziamento a valere sulla Mis. 323 Az. 1 “interventi di restauro e di valorizzazione del patrimonio culturale regionale” del PSR 2007-2013 - GAL “Luoghi del Mito scarl”;
- ai sensi dell’art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 “Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2012”: **1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo.**
- con Determinazione n. 22 dell’1.08.2011 il Direttore dell’area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione

di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l’assegnazione dell’Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell’1.08.2011 alla Dirigente dell’Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell’istruttoria relativa al livello 1 della “fase di screening” del procedimento in epigrafe.

Oggetto della presente istanza è il progetto di restauro di un fabbricato rurale storico, ossia il casino di caccia Luisi, ricadente in agro di Laterza (TA) e censito catastalmente al foglio 130, p.11e 451 (ente urbano) e 863 (area di pertinenza).

Nello specifico, si riporta di seguito quanto indicato nell’elab. “RELAZIONE TECNICO-DESCRITTIVA”, agli atti con prot. n. 12023 del 19/12/2013, circa gli interventi a farsi:

“Opere edili di restauro

Il progetto volto al restauro del suddetto Casino prevede interventi non invasivi per migliorarne la fruizione:

In particolare:

- Demolizione di porzioni muratura a mano;
- Demolizione di massetti;
- Rimozione di intonaco interno;
- Taglio di muri per vani porta;
- Rimozione di vecchie pitture con idrolavaggio;
- Rimozione di infissi esterni fatiscenti;
- Rimozione di soglie, davanzali e copertine in cattivo stato;
- Rimozione di opere in ferro (ringhiera scala);
- Posa di intonaco interno a mano;
- Posa di massetto in conglomerato cementizio;
- Posa di pavimenti di varia natura;
- Tinteggiatura pareti e soffitti a rullo pennello;
- Posa in opera di soglie per finestre;
- Montaggio ringhiera (scala);

- Verniciatura di opere in ferro (ringhiera scala);
- Montaggio infissi esterni in metallo (alluminio a taglio termico con vetrocamera);
- Montaggio infissi interni in legno.
- Impianti elettrici ed idrici.

Nell'ambito del restauro di tali locali si provvederà al completo allestimento dell'impianto elettrico con l'installazione di corpi illuminanti all'interno ed all'esterno, con la realizzazione di quadri e sottoquadri di distribuzione a norma delle leggi vigenti in materia.

Sarà inoltre realizzato un impianto telefonico.

Per l'impianto idrico non presente è stata prevista l'installazione di un'autoclave oltre alle tubazioni e tutto il necessario per la creazioni di servizi igienici.

Per l'impianto fognario, anch'esso non presente, oltre alle tubature nell'edificio è stato previsto un impianto di filtrazione e raccolta (Fossa Imhoff), vista l'assenza di rete fognaria pubblica.

Arredi e attrezzature.

Il casino di caccia dovrà essere arredato con arredi d'epoca (comprati ad esclusiva spesa del committente)."

L'area in esame è tipizzata come zona agricola "E" dal vigente PRG comunale.

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva:

- un ATE di valore "C";
- vincoli faunistici: zona a gestione sociale "Laere";

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicato sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e Riserve (PNR "Terra delle Gravine")
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZPS "Area delle Gravine");

6.3.1 - Componenti dei valori percettivi

- UCP - Coni visuali

Ambito di paesaggio: Arco ionico Tarantino;

Figura territoriale: il paesaggio delle Gravine.

Si segnala la presenza dell'IBA 139 denominata "Gravine".

L'immobile oggetto di intervento e relative pertinenze ricadono nel SIC-ZPS "Area delle Gravine", cod. IT9130007, estesa 15.387 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda Bioltaly¹:

¹ <http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggfg/frfoggia/fr016fg.htm>

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Le gravine sono dei canyons di origine erosiva originatisi da corsi d'acqua sovraimposti a fratture della crosta rocciosa superficiale. Esse costituiscono habitat rupestri di grande valore botanico. Nel sito sono presenti alcuni querceti a *Quercus trojana* ben conservati e pinete spontanee a Pino d'Aleppo su calcarenite. Inoltre vi è la presenza di garighe di *Euphorbia spinosa* e boschi di *Quercus virgiliana*.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Querceti di <i>Quercus trojana</i>	10%
Percorsi substeppici di graminee e piante annue (<i>Thero-Brachypodietea</i>) (*)	10%
Versanti calcarei dello Grecia mediterranea	10%
Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	8%
Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	5%
Foreste di <i>Quercus ilex</i>	5%
Formazioni di <i>Euphorbia dendroides</i>	2%

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/93/CEE: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume uno particolare responsabilità.

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Uccelli: *Anthus campestris*, *Bubo bubo*, *Burhinus oedicephalus*, *Calandrella brachydactyla*, *Copriulphus europaeus*, *Circaetus galicus*, *Circus aeruginosus*, *Circus pygargus*, *Coacias garrulus*, *Falco biarmicus*, *Falco naumanni*, *Falco eleonora*, *Pluvialis apricaria*, *Lanius minor*, *Lullulo arborea*, *Melanocorypha calandra*, *Milvus migrans*, *Milvus milvus*, *Neophron percnopterus*, *Pernis apivorus*, *Ficedula albicollis*; **Rettili e anfibi:** *Testudo hermanni*, *Bambina variegata*, *Elaphe quatuorlineata*, *Elaphe situla*.

VULNERABILITA'

Gli habitat rupestri sono a bassa fragilità ma sono continuamente sottoposti od abusivismo edilizio, abbandono di rifiuti, scarico di acque fognarie. Problemi di incendi nelle gravine del settore orientale con copertura a pineta. I residui di pascoli steppici, habitat prioritario, sono sottoposti di recente a messa a coltura attraverso frantumazione e macinatura del substrato roccioso.

CONSIDERATO che:

- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997 in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2011, l'opera proposta interessa un complesso rurale e relative pertinenze, occupate da seminativi e colture arboree, prevalentemente ulivi;
- la visione della documentazione fotografica agli atti attesta la presenza di alberi di ulivo di discrete dimensioni ubicati anche in adiacenza al manufatto oggetto di intervento;
- l'agro-ecosistema rappresentato dagli uliveti ed in particolare da quelli vetusti rappresenta nei nostri contesti agrari un importantissimo habitat di specie in quanto gli alberi di ulivo svolgono la stessa funzione degli alberi presenti nelle foreste mature;
- la Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del parco naturale regionale "Terra delle Gravine", con nota proprio prot. PTA/2014/0042653/P del 10/07/2014, acquisita al prot. n. 6808 del 18/07/2014 del Servizio Ecologia, ha espresso il parere previsto dall'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001, che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante;
- il presente progetto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate;
- la Provincia di Taranto ed il Comune di Laterza, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente con-

nesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "Area delle Gravine", cod. 1T9130007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni e quelle impartite dall'Ente di gestione provvisoria del P.N.R. "Terra delle Gravine" nel proprio parere allegato al presente atto per farne parte integrante:

1. i lavori a farsi non dovranno recare danno ad alcuna delle essenze arboree (ulivi e mandorli) esistenti sia in adiacenza al manufatto oggetto di intervento che ubicati all'interno della pila 863;
2. gli alberi adiacenti al manufatto potranno essere solo eventualmente spalcati onde consentire agli operai di lavorare in sicurezza;
3. tutte le opere previste dovranno essere realizzate nel rispetto delle tipologie edilizie, dei materiali e delle tecnologie costruttive della tradizione storica locale (art. 15 c.1 "Regolamento" del Piano di Gestione SIC-ZPS "Area delle Gravine");
4. le aree di pertinenza, quali percorsi interni, piazzali, aree parcheggio, ecc., potranno essere pavimentate esclusivamente con materiali non impermeabilizzanti, quali la pietra calcarea a giunto aperto, il ghiaino, il manto erboso con rete autoportante, ecc. Non è consentito pertanto l'impiego di malte e/o altri leganti (art. 15 c.2 "Regolamento" del Piano di Gestione SIC-ZPS "Area delle Gravine");
5. tutte le nuove perimetrazioni interne all'area di intervento dovranno essere realizzate sotto forma di muretti a secco costruiti nel rispetto della tipologia architettonica tradizionale e del contesto paesaggistico, utilizzando pietre calcaree locali montate e incrociate a secco senza malta cementizia e/o altri leganti; qualora si debba provvedere alla manutenzione e/o il restauro dei muretti a secco esistenti essa dovrà avvenire secondo le tecniche costruttive sopra indicate, senza smantellare totalmente il manufatto, attraverso il ripristino delle parti in cattivo stato di conservazione (art. 19 del "Regolamento" del Piano di Gestione SIC-ZPS "Area delle Gravine");

6. è fatto divieto di piantumare specie arboree e/o arbustive ornamentali o comunque estranee ai luoghi al fine di preservare il carattere rurale-produttivo dell'area (art. 20 del "Regolamento" del Piano di Gestione SIC-ZPS "Area delle Gravine");
7. per tutto quanto non espressamente indicato sono fatte salve le indicazioni del Regolamento del Piano di gestione del SIC-ZPS "Area delle Gravine" approvato con DGR n. 2435 del 15.12.2009;
8. è vietato l'abbattimento e/o il danneggiamento dei muri a secco e della vegetazione annessa presenti sui confini particellari;
9. gli impianti di illuminazione esterna dovranno prevedere apparecchi a minore impatto luminoso e a maggiore efficienza energetica in ottemperanza alla L.R. 15/2005 ed al R.R. 13/2006 e dovranno essere progettati con i fasci luminosi proiettati verso il basso;
10. il materiale di risulta proveniente dai movimenti di terra dovrà essere smaltito secondo normativa vigente.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di

spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.

DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il presente progetto denominato "intervento di valorizzazione del territorio rurale e ristrutturazione del casino di caccia Luisi alla c.da Difesella in agro di Laterza" proposto dalla Ditta GIANNICO Sebastiano ed ammesso a finanziamento a valere sulla Misura 323 Azione 1 "Interventi di restauro e di valorizzazione del patrimonio culturale regionale" del PSR 2007-2013 - GAL "Luoghi del Mito scarl", per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è immediatamente esecutivo;
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, alla Ditta proponente;

- di trasmettere il presente provvedimento:
 - al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
 - al responsabile della mis. 323 - Autorità di gestione del PSR 2007-2013;
 - alla Provincia di Taranto, anche in qualità di Ente di gestione del PNR "Terra delle Gravine";
 - al Comune di Laterza;
 - al Corpo Forestale dello Stato (Comando Prov.le di Taranto);
- di far pubblicare estratto del presente provvedimento sul BURP;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibionto



INVIO VIA PEC
Art. 47 D. Lgs. 82/2005

PROVINCIA DI TARANTO

Ente di Gestione provvisoria

Parco Naturale Regionale **"Terra delle Gravine"**

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Ufficio VIA/VAS
Via delle Magnolie 6/8
70026 MODUGNO (BA)
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

AOO Prov. TA - AOO
Class.

PTA/2014/0042853/P
19/07/2014



Oggetto: PSR 2007-2013 – Mis. 323 Az. 1. Richiesta parere dell'Ente Parco per ristrutturazione casino di caccia. Applicabilità art. 6, comma 4 L.R. 11/2001. C.da "Difesella" in agro di Laterza (TA) – Fg. di Mappa n. 130 p.lle 451 e 863 – Proponente: PERRONE Claudio prot. prov. n. 18077 del 20.03.2014 e successive integrazioni prot. prov. n. 35277 del 06.06.2014 e prot. prov. n. 35405 del 09.06.2014- Rilascio parere ex art. 6, comma 4 L.R. 11/2001.

Si fa riferimento all'istanza di cui all'oggetto prot. prov. 18077 del 20.03.2014 e successive integrazioni prot. prov. n. 35277 del 06.06.2014 e prot. prov. n. 35405 del 09.06.2014 riguardante la richiesta di parere dell'Ente Parco per ristrutturazione casino di caccia, ricadenti nell'ambito del PSR 2007-2013 – Mis. 323 Az. 1 in C.da "Difesella" in agro di Laterza (TA) – Fg. di Mappa n. 130 p.lle 451 e 863.

Dall'analisi della cartografia si evince che gli interventi proposti ricadono all'interno del SIC-ZPS "Area delle Gravine" codice IT 9130007 e nel PNR "Terra delle Gravine", Zona 2.

Per l'attuazione dell'intervento di che trattasi si espone quanto riportato nella documentazione in atti (RELAZIONE TECNICO-DESCRITTIVA):

COLLOCAZIONE STORICA

Il Casino Luisi, di proprietà oggi di Sebastiano Giannico, è un casino di caccia, una residenza rurale che, come scrive la prof. ssa Raffaella Bongermine nella sua Storia di Laterza è una costruzione tipica dell'800. Tuttavia sia le finestre a sesto acuto ma soprattutto il maestoso portale con il suo arco inflesso (o carenato) dal ricco decoro fanno pensare ad una datazione almeno di un secolo precedente.

STATO DI FATTO

L'edificio oggetto di intervento è come detto un casino di caccia, organizzato su due livelli in un'area recintata da muretti a secco di oltre 6500 metri con diversi alberi di ulivo, con un bel

Sede centrale: Via Anfiteatro, 4 - 74123 TARANTO Tel. 099.4587111 (centralino) – Sito Web: www.provincia.ta.it. PEC: ambiente.provincia.ta@pec.it. Ente di gestione provvisoria Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine": Via Lago di Bolsena n.2 - 74121 TARANTO Tel. 099.7320111 (centralino) – Tel. 099.7320157/122 – Fax. 099.7320141 email: antonio.monaco@provincia.ta.it Cod. Fisc.: 80004930733

cancello d'ingresso. Al piano terra, oltre il portale d'ingresso si trova un androne con in fondo una sontuosa scala curvilinea dalla ringhiera in ferro battuto e dalla volta a botte. Curiosi particolari sono le feritoie che servivano a difendere con le armi il portone d'ingresso dagli assalti. Sui due lati si aprono due sale grossomodo simmetriche: quella a destra, più grande, presenta un grande camino; quella a sinistra invece una cucina a vapore. Salendo al primo piano, oltre al vano di distribuzione centrale dalla bella finestra ad arco acuto che lascia accedere al balcone della facciata principale, ci sono due camere da letto, perfettamente simmetriche, dalla volta a padiglione decorata, che presentano due finestre, sempre ad arco acuto, e due piccoli vani, presumibilmente pensati per essere i servizi igienici delle camere da letto. Anche in questi piccoli vani ci sono delle piccole feritoie per difendere la scala dagli assalitori. Il balcone altresì presenta un parapetto con due feritoie orientate verso il cancello d'ingresso. L'estradosso delle volte è protetto da tetti in coppi. Alla residenza rurale sono annessi due ambienti voltati a botte organizzati a ferro di cavallo attorno ad un cortile: la stalla grande con un grande portale rivolto verso l'esterno e una porta di accesso verso l'atrio interno; la stalla piccola, più modesta, accessibile sia dal cortile che dalla stalla grande. La stalla grande è protetta da un tetto in marsigliesi, la stalla piccola da coppi. Un altro piccolo volume è rappresentato dal forno a legna e dalla attigua legnaia. L'immobile esternamente si presenta complessivamente in buono stato di conservazione, vista la buona manutenzione esterna avuta negli ultimi anni. Internamente invece ha bisogno di un buon intervento di restauro, sia per riportare in luce il suo antico splendore, sia soprattutto per ovviare ai numerosi danni provocati dai vandali che hanno danneggiato mobili e infissi. Inoltre l'edificio è sprovvisto totalmente dei servizi igienici, dei relativi impianti idrico e fognario, e dell'impianto elettrico.

PROGETTO E OPERE DA REALIZZARSI

I lavori che formano oggetto dell'appalto possono riassumersi come appresso, salvo più precise indicazioni che all'atto esecutivo potranno essere impartite dalla Direzione dei Lavori.

- Opere edili di restauro

Il progetto volto al restauro del suddetto Casino prevede interventi non invasivi per migliorarne la fruizione:

In particolare:

- Demolizione di porzioni muratura a mano;
- Demolizione di massetti;
- Rimozione di intonaco interno;
- Taglio di muri per vani porta;
- Rimozione di vecchie pitture con idrolavaggio;
- Rimozione di infissi esterni fatiscenti;
- Rimozione di soglie, davanzali e copertine in cattivo stato;
- Rimozione di opere in ferro (ringhiera scala);
- Posa di intonaco interno a mano;
- Posa di massetto in conglomerato cementizio;
- Posa di pavimenti di varia natura;

Sede centrale: Via Anfiteatro, 4 - 74123 TARANTO Tel. 099.4587111 (centralino) – Sito Web: www.provincia.ta.it. PEC: ambiente.provincia.ta@pec.it. Ente di gestione provvisoria Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine": Via Lago di Bolsena n.2 - 74121 TARANTO Tel. 099.7320111 (centralino) – Tel 099.7320157/122 – Fax. 099.7320141 email: antonio.monaco@provincia.ta.it Cod. Fisc.: 80004930733

- *Tinteggiatura pareti e soffitti a rullo pennello;*
- *Posa in opera di soglie per finestre;*
- *Montaggio ringhiera (scala);*
- *Verniciatura di opere in ferro (ringhiera scala);*
- *Montaggio infissi esterni in metallo (alluminio a taglio termico con vetrocamera);*
- *Montaggio infissi interni in legno.*

- Impianti elettrici ed idrici.

Nell'ambito del restauro di tali locali si provvederà al completo allestimento dell'impianto elettrico con l'installazione di corpi illuminanti all'interno ed all'esterno, con la realizzazione di quadri e sottoquadri di distribuzione a norma delle leggi vigenti in materia. Sarà inoltre realizzato un impianto telefonico. Per l'impianto idrico non presente è stata prevista l'installazione di un'autoclave oltre alle tubazioni e tutto il necessario per la creazioni di servizi igienici. Per l'impianto fognario, anch'esso non presente, oltre alle tubature nell'edificio è stato previsto un impianto di filtrazione e raccolta (Fossa Imhoff), vista l'assenza di rete fognaria pubblica.

- Arredi e attrezzature.

Il casino di caccia dovrà essere arredato con arredi d'epoca (comprati ad esclusiva spesa del committente).

L'IDEA PROGETTUALE

Il recupero di questo casino di caccia è mirato a rendere fruibile questo edificio e soprattutto a far rivivere in chi visita questo posto l'atmosfera che si viveva nei secoli scorsi, quando i proprietari del tempo, presumibilmente persone nobili, si recavano nella loro residenza di campagna per trovare tranquillità e svago in un ambiente assolutamente bucolico per la villeggiature estiva e non solo. Tale dimora storica, di particolare valore e pregio architettonico, storico ed artistico era dotato di mobili d'epoca e presumibilmente di opere d'arte e artigianato, non più presenti perché portati via o rubati. Tramite uno studio filologico, sarà avviata una ricerca di mobili e arredi d'epoca contemporanei alla costruzione per andare a ricollocare gli arredi ma soprattutto per riportare in luce un fascino e un'atmosfera particolari che rendono ancora più piacevole la visita. Il valore aggiunto di questa struttura è che non è stata abitata negli ultimi decenni e quindi non è stata violata da scellerati interventi di adeguamento. Tuttavia per permettere la fruizione ai visitatori è stato previsto un impianto elettrico, oltre ad un impianto idrico e fognario per permettere l'allestimento di servizi igienici al piano terra (uno per i disabili) e al primo piano (due per uomini e donne). Il tutto sarà fatto cercando di conservare il più possibile l'esistente, senza costruire tramezzature nuove ma utilizzando i vani che già esistono, come nel caso del primo piano, oppure utilizzando il vano legnaia, creando un passaggio interno dalla cucina, come nel caso del piano terra. Volutamente non è stato previsto un impianto di riscaldamento, sia per non perforare i muri, sia perché saranno ripristinati il caminetto e la cucina a vapore del pian terreno e le stufe a legna del primo piano, richiamandosi alla storia e non a soluzioni contemporanee. Anche le stalle saranno recuperate nel solco della tradizione cercando di utilizzare materiali consoni con la struttura come il cocciopesto per i pavimenti. Soprattutto il recupero della stalla grande crea i presupposti anche per ospitare piccoli eventi culturali o

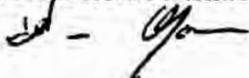
convegni di studi, vista l'attrattiva rappresentata da questo posto in sé e la sua ubicazione nel parco delle gravine, oltre alla presenza di aree boschive nei dintorni.

Pertanto, da quanto sopra relazionato, si rilascia parere favorevole all'intervento di che trattasi, ai sensi dell'articolo 6, comma 4 della L.R. 11/2001, con le seguenti prescrizioni:

- In considerazione dell'ubicazione del progetto di ristrutturazione e recupero all'interno di area protetta, gli infissi esterni dovranno essere di colore bianco. Inoltre per quanto non desumibile direttamente dalla documentazione progettuale, si precisa che qualsivoglia intervento dovrà essere realizzato utilizzando e/o rispettando le tipologie edilizie e le tecnologie costruttive della tradizione storica locale e non devono verificarsi interferenze con alcuno dei valori naturalistici e ambientali presenti nell'area così come disposto dall'art. 4, comma 6 della L.R. 18/2005. Si fanno salve le norme vigenti in materia di igiene, sicurezza, antincendio e barriere architettoniche degli ambienti di lavoro ove in contrasto con la presente prescrizione;
- Non sono consentite altre sistemazioni esterne oltre a quelle previste da progetto;
- L'impianto fognario deve essere realizzato senza arrecare danno agli elementi arborei ivi presenti.

Il presente parere è relativo al solo regime previsto dall'art 6 comma 4 della L.R. 11/2001 e ss.mm. e ii. e si invita codesta Regione a trasmettere a questo Ente Parco il proprio parere ex art. 6 del DPR 357/1997 ai fini dell'espressione del Nulla Osta ex art. 11 della L.R. 18/2005 e ss. mm. e ii.

**L'Istruttore Direttivo Tecnico
Dott. Antonio Monaco**




Rif. pr. n. 436

Sede centrale: Via Anfiteatro, 4 - 74123 TARANTO Tel. 099.4587111 (centralino) – Sito Web: www.provincia.ta.it, PEC: ambiente.provincia.ta@pec.it, Ente di gestione provvisoria Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine": Via Lago di Bolsena n.2 - 74121 TARANTO Tel. 099.7320111 (centralino) – Tel. 099.7320157/122 – Fax. 099.7320141 email: antonio.monaco@provincia.ta.it Cod. Fisc.: 80004930733

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 4 settembre 2014, n. 256

D.Lgs 152/06 e s.m.i. e L.R. 18/12 e DGR 1748/2013. Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto ambientale - Potenziamento dell'impianto depurativo di Turi (BA) 1607204701- Proponente Acquedotto Pugliese S.p.A. Via Cognetti, 36 - Bari.

L'anno 2014 addì 4 del mese di settembre in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS, sulla scorta dell'istruttoria amministrativa espletata dall'ufficio e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Reg. per la VIA (ex R.R. 10/2011, art. 1, comma 6, e art. 1, comma 4) ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che

Con nota prot. 104081 del 07 ottobre 2013 acquisita al prot. A00_089_9644 del 15 ottobre 2013, AQP SpA ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto di "Potenziamento dell'impianto depurativo di Turi (BA)", trasmettendo elaborati il progetto definitivo dell'intervento, una relazione sull'identificazione degli impatti ambientali attesi, una relazione sulla conformità del progetto alla normativa in materia ambientale e paesaggistica, nonché agli strumenti di programmazione e pianificazione territoriale e urbanistica, quadro autorizzativo inerente il progetto,

Con nota prot. A00_089_9758 del 18 ottobre 2013, l'Ufficio, espletata la verifica di L. completezza formale della documentazione inviata, comunicava il formale avvio del procedimento e l'avvenuta pubblicazione della documentazione trasmessa sul portale web della Regione Puglia e richiedeva ai seguenti soggetti competenti in materia ambientale l'espressione del parere entro il termine di 45 giorni: Provincia di Bari, Comune di Turi, Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia, Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le Province di Bari, BAT e Foggia, Soprintendenza per i beni archeologici, Autorità di Bacino, Autorità idrica Pugliese, ARPA Puglia, ASL

BA, Servizi regionali Urbanistica, Assetto del Territorio, Tutela delle Acque, Ciclo dei rifiuti e bonifiche, Rischio industriale. Con nota acquisita al prot. A00_089_10381 del 07/11/2013 AQP trasmetteva il parere con indicazioni espresso dal Ministero dell'ambiente prot. 52208 del 22/10/2013 di conformità alle disposizioni della Direttiva 91/271/CE con prescrizioni

Con nota prot. 15221 del 18 novembre 2013 acquisita al prot. A00_089_10852 del 19 novembre 2013, l'Autorità di Bacino ha comunicato che l'rea di intervento non è soggetta a vincoli PAI Con nota prot. A00_169_4918 del 19 novembre 2013 acquisita agli atti della seduta del Comitato VIA regionale del 19 novembre 2013, l'Ufficio Inquinamento e grandi impianti del Servizio Rischio Industriale ha comunicato che, in ragione dell'imminente recepimento della Direttiva comunitaria 2010/75/UE con conseguente espressa esclusione dal campo di applicazione AIA degli impianti di depurazione di acque reflue urbane dotate di sezione impiantistica di trattamento rifiuti liquidi l'Ufficio ritiene di non dover esprimere alcun parere di competenza in materia di autorizzazione integrata ambientale e che restano salvi gli altri pareri/atti di competenza provinciale necessari all'esercizio degli impianti con particolare riferimento all'inquinamento atmosferico.

Con nota prot. 4000 del 15 gennaio 2014 acquisita al prot. A00_089_591 del 20 gennaio 2014, trasmetteva "integrazione documentale spontanea alla relazione di identificazione degli impatti ambientali attesi nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA "

Con nota prot. A00_075_171 del 17 gennaio 2014 acquisita al prot. A00_089_568 del 20 gennaio 2014 l'Ufficio Attuazione e gestione del Servizio Tutela delle Acque (ora "Servizio Risorse Idriche") trasmetteva il parere di compatibilità al vigente PTA con prescrizione.

Con nota prot. 16792 dell' 06 dicembre 2013 acquisita al prot A00_089_11463 del 06 dicembre 2014, la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le Province di Bari, BAT e Foggia esprimeva parere di competenza favorevole alla realizzazione con indicazioni

Con nota prot n. 6721 del 28/05/2014 acquisita al prot A00_089_5622 del 12/06/2014 la Soprintendenza per i Beni archeologici della Puglia ha comu-